



D.i.Re

Donne in Rete contro la violenza

***Workshop formativo
per operatrici e volontarie dei Centri Antiviolenza
D.i.Re – Donne in rete contro la violenza***

***Effetti del trauma: strumenti per
intervenire con donne vittime di
maltrattamenti e violenze***

Padova 7-8 luglio 2017

Elaborazione di Simona Scalzi Francesca Scardi



I Centri antiviolenza

Contro la violenza



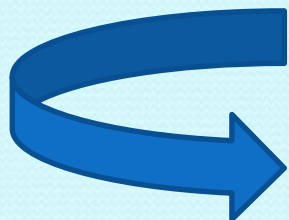
***Accoglienza
alla donna e
alla rete***



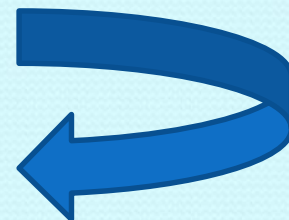
Sensibilizzazione



Prevenzione



***Cambiamento a livello sociale e
culturale***

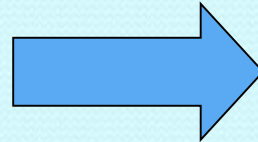


CERCHI D'ACQUA - AMBITI D'INTERVENTO

***Accoglienza
telefonica***

***Percorsi di
accoglienza***

***Percorsi
psicologici***



- Colloqui di Accoglienza***
- Consulenza
Informativa Legale***
- Percorsi di
orientamento lavoro***



- Colloqui di sostegno***
- Psicoterapie***
- Gruppi di auto-aiuto***

***Per le donne
e per la loro rete relazionale***

*La violenza sessuale
e
la violenza domestica
sono
eventi traumatici*

Violenza alle donne e trauma

- *TRAUMI tipo I - circoscritti/episodici
(stupro, aggressione fisica o sessuale isolata)*
- *TRAUMI tipo II - prolungati e ripetuti
(violenze domestiche, maltrattamento e abuso
nell'infanzia, prigionia, tortura, sfruttamento,
stalking)*

(Terr L., Herman J.L.)

TRAUMA COMPLESSO

violenze **prolungate** e/o subite in **relazioni significative**
(coppia, famiglia) si configurano come un'esperienza di

PRIGIONIA

che produce nella donna una condizione di

annientamento

attraverso

***CONTROLLO COERCITIVO, TERRORE e DOMINIO
PSICHICO***

intenzionalmente perpetrati dall'aggressore

(Herman J.L., 1992, 2009)

Fattori che influenzano il trauma

Fattori di rischio

- ***Età***
- ***Relazione con l'aggressore***
- ***Tempo di riconoscimento della violenza***
- ***Inizio e durata della violenza***
- ***Violenze pregresse***
- ***Stile di vita (strategia di sopravvivenza, sistema di valori)***
- ***Accettazione sociale di comportamenti violenti***
- ***Carenza di risorse materiali***
- ***Multiple discriminazioni***

Fattori di protezione

- ***Riconoscimento tempestivo della violenza***
- ***Uscita dalla violenza***
- ***Risposte del contesto familiare***
- ***Risposte del contesto sociale***
- ***Strategie progettuali***

La violenza di genere

*Produce gravi conseguenze sull'identità femminile,
sull'autostima e sulla capacità di reazione della donna*



*Influenza pesantemente le sue rappresentazioni/aspettative :
sull'immagine di sé
sulle relazioni affettive
sul senso di fiducia negli altri e nel mondo*

SOGLIA DI TOLLERANZA

***Ogni episodio di
maltrattamento***



RIDUZIONE DELL' AUTOSTIMA



DIMINUZIONE DELLA CAPACITA' DI REAZIONE



***INNALZAMENTO DELLA SOGLIA DI
TOLLERANZA DELLA VIOLENZA***

Cerchi d'Acqua - Settore Formazione

* Materiale elaborato dalla collaborazione CADM - Cerchi d'Acqua

Perché le donne non se ne vanno

- *Learned helplessness: paralisi psicologica che dà luogo ad un immobilismo anche sul piano dell'azione*
- *Sono positivamente rinforzate durante la fase della “Luna di Miele”*
- *Strategie di coping negativo*
- *Problemi pratici: situazioni economiche avverse, assenza di un luogo sicuro dove andare*
- *Presenza dei figli*
- *È più pericoloso, o dannoso, scappare che rimanere nella relazione violenta*
- *Condizionamenti culturali e psicologici*

EFFETTI PROVOCATI DALLA VIOLENZA

LIVELLO PSICOLOGICO

Senso di impotenza

Perdita di autostima

Vergogna

Senso di colpa

Paura

Ansia

Instabilità emotiva

***Sintomi intrusivi e stati di
iperallarme***

Flashback, incubi notturni

***Confusione e difficoltà di
attenzione / concentrazione***

Condotte di evitamento

Amnesie

Anestesia emotiva

Depressione

Fobie e Attacchi di panico

***Modifiche della percezione
del sé e dell'identità***

Sintomi dissociativi

Ideazione suicidaria e t.s.

Condotte autolesionistiche

Comportamenti disadattivi

Abuso di sostanze o alcol

Disturbi psicosomatici

Disturbi del sonno

Disturbi dell'alimentazione

EFFETTI PROVOCATI DALLA VIOLENZA (segue)

LIVELLO RELAZIONALE

Sfiducia

Isolamento

Apatia / Aggressività

Difficoltà interpersonali / affettive

Difficoltà nel ruolo genitoriale

Difficoltà nella sfera sessuale

LIVELLO MATERIALE

Perdita del lavoro

Perdita della casa

Precarietà economica

Cambiamenti nel tenore di vita

LIVELLO FISICO

Lesioni

Gravidanze indesiderate

Aborti spontanei

MST

TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE DEL TRAUMA-1

I figli sono sempre coinvolti

- aumentata probabilità di subire maltrattamenti diretti e abusi
- maggior frequenza dell'esperienza di trascuratezza e mancata protezione
- apprendimento di modelli relazionali disfunzionali

TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE DEL TRAUMA-2

Effetti

- *Gravi danni alla propria autostima e al senso del valore personale*
- *Danno alla fiducia di base nelle relazioni*
- *Disregolazione degli affetti*



- *Possibili vissuti depressivi e coinvolgimento in relazioni svantaggiose/violente*
- *Possibili agiti violenti, contro la madre e nelle relazioni affettive*

Cosa ci portano le donne

BISOGNI INIZIALI

- ***USCIRE DALLA CONFUSIONE***
- ***ESSERE ASCOLTATE***
- ***RACCONTARE LA PROPRIA STORIA E LE PROPRIE EMOZIONI***
- ***ESSERE CREDUTE E NON GIUDICATE***
- ***RICONOSCERE LA VIOLENZA COME TALE***
- ***VEDERE LEGITTIMATE LE PROPRIE EMOZIONI***
- ***RACCOGLIERE INFORMAZIONI***

BISOGNI CHE EMERGONO NEL LUNGO TERMINE

- ***COMPRENDERE L'ACCADUTO***
- ***SUPERARE LA VERGOGNA E SENSO DI COLPA***
- ***RIDISTRIBUIRE LE REALI RESPONSABILITA'***
- ***RICOSTRUIRE SENSO DI SE' (FISICO-PSICHICO)***
- ***RECUPERARE CONTROLLO SULLA PROPRIA VITA***

Cerchi d'Acqua - Settore Formazione

* Materiale elaborato dalla collaborazione CADM - Cerchi d'Acqua

Pur portandosi dietro l'intera gamma degli effetti del trauma, la maggior parte delle donne dimostrano una stupefacente capacità di sopravvivenza e perseveranza

Resilienza

è un processo che

significa «resistenza alla distruzione o agli urti deformanti» e si struttura su due dimensioni principali:

- capacità di proteggere la propria integrità sotto una forte pressione*
- capacità di creare una vita degna di essere vissuta al di là delle circostanze avverse*

Lavorare sulla resilienza non può prescindere dal sostenere e perseguire la crescita individuale e la capacità di controllo («empowerment»)



“nessun intervento che tolga potere può incoraggiare la guarigione, non importa quanto nell'immediato appaia la cosa migliore...»”

(J. Herman, 1992)

Il presupposto

***Ogni donna ha
in sè***

***La propria
soluzione***

***Le risorse per
realizzarla***

*Materiale elaborato in collaborazione
da CADM e Cerchi d'Acqua – Settore Formazione*

OBIETTIVO DEL PERCORSO CON LE DONNE

Rafforzare l'identità femminile



***Costruzione di un progetto
che comprende aspetti***

- ***pratici***
- ***psicologici***

La prospettiva di genere nella metodologia dei centri antiviolenza

- *Il valore di essere donna*
- *Partire da sé*
- *Inviolabilità del corpo femminile*
- *Ascolto non giudicante*
- *Il valore della relazione tra donne*

La metodologia di accoglienza nei percorsi delle donne

- **Consenso**

E' della donna la scelta e la responsabilità di intraprendere e continuare il percorso

- **Donna al centro**

Partire dalla storia della donna e dare valore a ciò che lei porta e ai suoi vissuti

- **Rispetto dei tempi**

Sono fondamentali la “sua verità”, le sue percezioni e le sue spiegazioni

- **Darle valore**

Costruire la relazione

- ***Chiarire le sue aspettative***
- ***Definire il problema più importante***
- ***Informarla ed aiutarla ad avere consapevolezza dei suoi bisogni fondamentali***
- ***Definire insieme obiettivi precisi e raggiungibili***
- ***Darle messaggi positivi***
- ***Valutare il rischio e l'emergenza***
- ***Progettare azioni immediate***

Elementi utili nel lavoro con le donne

- *Legittimarsi come operatrice la possibilità di porre dei limiti: un 'No' non rompe la relazione*
- *Mostrare alla donna che il 'No' può essere affermato e rispettato*
- *L'assertività non è una strategia punitiva*
- *Mantenere una relazione empatica, non personale - amicale*
- *Focalizzare il colloquio sui bisogni della donna*
- *Gestire le emozioni: la dimensione del "Qui ed Ora " e la dimensione del futuro*

STRUMENTI UTILI NELLA RELAZIONE CON UNA DONNA CHE HA SUBITO VIOLENZA

- ***METODOLOGIA DELL'ACCOGLIENZA E I SUOI PRESUPPOSTI***
- ***CONFRONTO***
- ***FORMAZIONE CONTINUA***
- ***SUPERVISIONE***
- ***LAVORO IN RETE CON LE STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO***

